

Istituzioni a Costa di Trex dopo la riapertura della strada e la bonifica costata 2 milioni di euro

Torgiovanetto accoglie il sottosegretario

Anche Guido Bertolaso alla festa per la vittoria sulla frana

Giuseppe De Rita al convegno della Domus Pacis

L'Umbria della super longevità riflette sul valore della vecchiaia

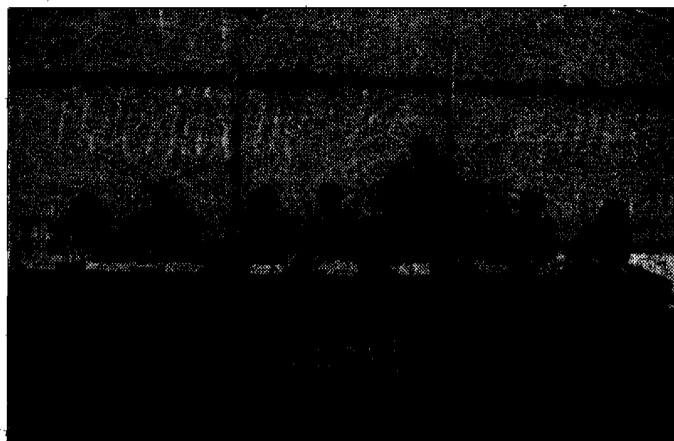
ASSISI - (f.p.) L'Umbria è la regione italiana con il più alto tasso di longevità, con una media di 79,6 anni per gli uomini e 84,8 per le donne, ed in cui il 5,1% della popolazione è over 80 anni: a loro, e alle loro problematiche, è stato dedicato il convegno, organizzato dalla Fondazione Internazionale Assisi, "Che valore dà un uomo alla vecchiaia", svoltosi ieri mattina presso la Domus Pacis di Assisi. Ad aprire i lavori è stato il presidente della Fondazione, Giuseppe De Rita, introdotto dal vicepresidente Giulio Franceschini, che nel suo intervento ha sottolineato come il tema della vecchiaia sia uno dei più importanti tra quelli che riguardano la struttura sociale della comunità umana all'inizio del terzo millennio, "perché non bisogna pensare solo ad inserire l'anziano all'interno della famiglia o in una casa di riposo: per esperienza diretta ha spiegato Franceschini - posso dire che negli ultimi anni le richieste per trattamenti di bellezza in generale sono quadruplicate, segno che l'anziano vuole sentirsi vivo". Giuseppe De Rita, in una premessa definita "per forza di cose generale, in quanto non opero in Umbria", ha invece spiegato come "forse si parla troppo di vecchiaia, ma è necessario che questo fiume di parole si incanali in interventi precisi". "Noi italia-

ni - ha detto De Rita - non siamo abituati al problema della vecchiaia, prima c'era un continuo ricambio generazionale mentre adesso, grazie ad un abbassamento della natalità e ad un aumento dell'aspettativa di vita, di 6 anni per gli uomini e addirittura di 8 per le donne, ci troviamo di fronte a problemi sociali come la solitudine, la non auto-sufficienza, a malattie cronico-degenerative. Bisogna cominciare a ragionare sulla vecchiaia, sia rispetto alla soggettività che all'appartenenza". "Per quanto riguarda la soggettività - ha spiegato De Rita - la nostra è una società che guarda se stessa, che vede nell'io il protagonista di questo tempo: l'anziano perde vigore, è malato, meno presente e quando si pone domande capisce che l'unica cosa su cui ha controllo è la morte o, peggio ancora, si abbandona perché pensa che da lui non dipende niente, neanche la morte. La società moderna non esalta il vecchio, che non sente neanche un senso di appartenenza, in quanto la famiglia che ha formato a volte lo rifiuta, la sua cerchia amicale è ristretta o non c'è più, e per questo l'anziano può arrivare in depressione e rifugiarsi in una falsa soggettività: questo - ha concluso De Rita - è uno dei problemi più importanti di chi opera con gli anziani".

ASSISI - Un esempio di buona gestione, risposta concreta ai problemi dei cittadini e sinergia tra istituzioni diverse. Quella di ieri è stata una giornata di soddisfazione per le autorità civili, ma soprattutto per gli abitanti della zona di Torgiovanetto, finalmente tornati in possesso di una via di collegamento essenziale. La strada provinciale 249 è rimasta chiusa oltre quattro anni a causa della frana. Viabilità alternativa impossibile e disagi di ogni sorta hanno caratterizzato questo lungo periodo. Poi, però, con un 'rush' finale lodato dagli abitanti, Regione Umbria, Provincia di Perugia e Comune di Assisi, insieme alla Comunità montana e con i fondi della Protezione civile, sono riusciti a mettersi intorno a un tavolo e ad elaborare e realizzare in breve tempo il progetto per la messa in sicurezza del terreno franoso, arginato con la costruzione di un imponente muro in terra armata.

La strada è stata riaperta a fine agosto, e ieri i rappresentanti delle istituzioni, tra cui Guido Bertolaso, sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri e capo del dipartimento nazionale della Protezione civile - che ha stanziato i due milioni e mezzo di euro per l'opera - sono venuti a ricevere gli allori alla sede della Pro loco di Costa di Trex.

Guidati dal comitato frana, rappresentato da Marina Rosati e Stefania Proietti, gli abitanti hanno ricevuto calorosamente l'assessore regionale all'Ambiente Lamberto Bottini, il direttore regionale all'Assetto del territorio della Regione Umbria Luciano Tortoioli, l'as-



Momento molto atteso il sottosegretario Bertolaso al tavolo dei relatori ieri mattina nel paese di Costa Trex

sore Massimo Buconi per la Provincia di Perugia, il presidente della Comunità montana "Monte Subasio" Giancarlo Picchiarelli, il sindaco di Assisi Claudio Ricci, ma soprattutto il sottosegretario, già noto agli assisani per il lavoro del suo dipartimento durante l'emergenza terremoto: "E' una piccola storia di ordinaria buona gestione del territorio - ha detto Bertolaso - un grande esempio di collaborazione e sinergia tra istitu-

zioni e cittadini. La lezione che se ne trae è che, quando si fa squadra per il bene comune, si riesce a dimostrare la forza e il valore del nostro Paese. In Italia occorre una reale politica di tutela ambientale, ed è ancora più importante sottolinearlo qui ad Assisi, culla di patrimoni artistici e culturali e di valori". "Lo sforzo comune - ha sottolineato Bottini - ha fatto sì che si potessero trovare anche le risorse necessarie. Oggi abbiamo voluto

dar conto di come queste risorse sono state spese e del lavoro, che è stato eseguito nel rispetto dell'ambiente". Durante la mattinata è infatti stata presentata nel dettaglio dai tecnici l'opera compiuta, dagli studi alla progettazione, fino alla realizzazione; ora, ha detto Buconi, ci sarà "il massimo impegno della Provincia per completare in tempi brevi i lavori ancora necessari sulla strada". Il sindaco Ricci ha voluto ricordare il forte impegno delle istituzioni negli ultimi due anni, con il Comune di Assisi che ha svolto un'importante funzione di raccordo. Oltre al risultato della riapertura, Ricci ha parlato di un'opera di qualità: "Al di là della messa in sicurezza della strada, con un impatto visivo contenuto, è stata bonificata la zona che ospitava i volumi della ex cava, cogliendo l'opportunità per una riqualificazione ambientale. Ora, per i cittadini della montagna è il momento di costruire nuove strade, quelle tecnologiche, con l'installazione di una rete wi-fi in tutto il territorio". I più felici e soddisfatti, però, sono stati loro, i tanti abitanti che hanno ascoltato pazientemente difficili nozioni tecniche e preparato per gli esperti un conviviale, sotto la guida di Carlino Mancinelli. Un modo, questo si concreto, per dimostrare la propria gratitudine. Perché, come ha detto Marina Rosati citando una lettera scritta dall'architetto Paolo Raspa, che, con Claudio Bernetti e Antonello Sotgia, ha aiutato i cittadini nei momenti di maggior sfiducia, "non dimenticheremo le vostre facce finalmente sorridenti".

Valentina Antonelli

Un libro per scoprire vie e vicoli

ASSISI - Vie, vicoli e piazze d'Assisi: percorsi ricchi di storia, di storie, di piccole avventure quotidiane e della tensione verso il sublime. E' un percorso ricco di senso quello proposto dal Circolo del Subasio, che "intende offrire ai concittadini dice il presidente Gino Costanzi - un servizio e un ricordo delle vie di Assisi". L'idea è diventata realtà con la raccolta di dipinti che raffigurano vie e vicoli storici di Assisi, primo volume di una "collana delle vie" che andrà componendosi con cadenza biennale. La prima pubblicazione si chiama "Via Montecavallo 2008" e raccoglie scorcii della parte alta di Assisi realizzate dal pittore Claudio Fronza, originario della provincia di Trento ma assisano d'adozione dal 2002. Nel volume ci sono anche testi che spiegano e arricchiscono il progetto: presentazione a cura di Costanzi e del sindaco Claudio Ricci. La storia dell'arte Paola Mercurelli Salari spiega origine dei nomi e breve storia delle vie; Mauro Balani, con gli occhi dell'abitante cresciuto in quei vicoli, regala un commovente spaccato di vita popolare; infine, Francesca Vignoli parla nel dettaglio dell'opera, del desiderio di far conoscere particolari della città ad assisani e forestieri. I dipinti sono in mostra in via Montecavallo da oggi fino al 26 nella ex Pinacoteca.

Valentina Antonelli

Denunciato invece un giovane ubriaco alla guida del camion

Va a rubare in pullman, arrestato

ASSISI - Per andare a rubare sceglie il mezzo pubblico, ma finisce ugualmente nella rete dei carabinieri. Non solo. Prima bene e poi si mette al volante, zigzagando in superstrada. Ma andiamo per ordine.

Furto con il bus Un giovane nigeriano di 32 anni, senza fissa dimora e con all'attivo, sotto diversi "alias", i nomi con cui si è qualificato alle forze dell'ordine, numerosi controlli e provvedimenti (mai eseguiti) d'espulsione dal territorio nazionale, è stato arrestato dai carabinieri di Assisi,

che hanno condotto un servizio coordinato di controllo presso i siti d'arrivo dei mezzi di trasporto pubblico, come gli autobus, e nelle stazioni ferroviarie di Assisi e Bastia Umbra. Il nigeriano, fermato per un controllo, ha fornito ai militari delle generalità risultate dubbie, per questo è stato condotto presso la caserma dei carabinieri di Assisi dove è stato sottoposto accertamenti dattiloscopici, dai quali sono risultati i provvedimenti emessi a suo carico. L'uomo è stato dunque immediatamente arrestato. Le stazioni ferro-

viarie, spiegano i carabinieri, vengono tenute sotto controllo dopo che da uno studio effettuato a livello provinciale è emerso come queste siano diventate un porto d'approdo per i topi d'appartamento: sempre più spesso, infatti, i ladri si spostano da una città all'altra per rapinare case, utilizzando proprio il treno come mezzo di spostamento.

Ubriaco al volante Nella notte tra venerdì e sabato, inoltre, i militari del nucleo radiomobile della Compagnia di Assisi hanno proceduto alla denuncia di un gio-

vanissimo operaio d'origine rumena, di 28 anni: messi in allerta da un cittadino che aveva segnalato un camion che, sulle E75, procedeva da alcuni km con un andamento zigzagante, i militari hanno controllato il guidatore, appunto il rumeno, che è stato sorpreso con un valore di alcool ben 5 volte sopra il limite consentito dalla legge: per l'uomo, oltre alla denuncia per guida in stato di ebbrezza, sono scattate le sanzioni amministrative e la sospensione della patente.

Flavia Paglicchini

Il centrosinistra pensa pure a Belia come candidato sindaco

La carta segreta si chiama Curradi

BASTIA UMBRA - Il centrosinistra al lavoro. Molto probabilmente la prossima settimana una nuova riunione delle forze chiamate dal PdCi, per discutere del da farsi in merito ad alleanze, programma e candidato sindaco. Nel frattempo, passati momentaneamente in secondo piano i nomi di Moreno Marchi e Nadia Cesaretti, che per molti non corrispondono all'esigenza della discontinuità, dal centrosinistra fanno circolare due nomi, finora rimasti nell'ombra: Rosella Curradi e Fausto Belia. Resta un mistero e non trovano conferme autorevoli le voci di piazza che narrano di cittadini che stanno ricevendo telefonate per un sondaggio sulle intenzioni di voto per le ammini-

strative 2009; impossibile comprendere da chi possa essere stato commissionata l'iniziativa, che i leader di Rifondazione comunista hanno pubblicamente imputato ai vertici pidini, mentre alcuni del partito di maggioranza associano proprio ai rivali politici del Popolo della Libertà. Intanto l'ex sindaco Vannio Brozzi torna a precisare che "da parte del centrosinistra non esiste la preoccupazione di perdere le poltrone del potere, bensì la volontà di studiare una strategia politica che risponda alle nuove esigenze della popolazione bastiola. Gli immigrati che oggi vivono a Bastia Umbra non provengono, come una volta, dalla nostra regione, ma in prevalenza dal sud

Italia e da paesi stranieri. Sono queste le nuove risorse dell'economia locale, coloro che pagano l'affitto della maggior parte dei proprietari bastioli, che acquistano le parabole televisive e che aiutano il mercato del territorio a muovere gli ingranaggi. La forza del centrosinistra deve rivelarsi proprio nel proporre una risposta politica di sviluppo, e non amministrativa, che rappresenti i valori che hanno sempre contraddistinto la peculiarità laica e sociale del percorso bastiolo".

E per la settimana che si apre domani è attesa l'ufficializzazione del candidato sindaco del Pdl, Ansideri.

Alberta Gattucci

Petrignano rischia di perdere l'ambulatorio Usi

ASSISI - Dopo la denuncia "sullo stato di abbandono in cui si ritrova la frazione di Petignano e l'intero territorio della delegazione Torchiagina, Palazzo, Sterpeto, Rocca Sant'Angelo, Tordibetto, Beviglie e Mora", il consigliere del Partito democratico Edo Romoli fa sapere in una nota di essere stato informato che all'ingresso dei locali che ospitano la Usi è appeso un cartello con scritto "affittasi". Una notizia che ha generato subito allarme tra i residenti. "Non avendo avuta alcuna comunicazione in qualità di consigliere - spiega - ho cercato di raccogliere qualche informazione, e sembrerebbe che ci sia la volontà di chiudere gli ambulatori e mettere fine ai servizi socio-sanitari erogati ai 6.000 cittadini della delegazione di Petignano. Se così fosse, la decisione assunta sarebbe sbagliata. E' stata presa senza un minimo di coinvolgimento della popolazione, stufa delle continue mortificazioni". Considerata la preoccupazione di tanti cittadini, soprattutto anziani, Romoli annuncia di aver saputo che si terranno iniziative di protesta: "Mi permetto di chiedere al direttore generale un serio e rapido approfondimento prima della decisione definitiva, ed all'amministrazione comunale una concreta iniziativa politica perché la Usi rimanga a Petignano".